



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico



COMUNICATO STAMPA

FESTA DELLA DONNA
ALLA CASA DELLE LETTERATURE

UNA MOSTRA
DELLE DONNE E DEL LAVORO

**Un percorso fotografico sul lavoro delle tabacchine nell'Italia post-unitaria: le operaie della
Fattoria Autonoma Tabacchi di Città di Castello**
7 marzo - 6 aprile 2012

UN LIBRO
DOVE SONO
di Stefania Scateni
edizioni nottetempo

mercoledì 7 marzo 2012 – ore 18.30
Roma - Casa delle Letterature, piazza dell'orologio 3

Un 8 Marzo per riflettere, con la lente della storia, sul precariato del lavoro e sul precariato del lavoro delle donne.

Nei 150 anni dell'Istituzione dei Monopoli di stato, la mostra e il libro *Dove sono* di Stefania Scateni aprono uno squarcio, attraverso le vicende delle tabacchine, sul lavoro e sulla condizione delle donne nella metà del secolo scorso. Mentre, ad esempio, la figura della mondina è stata celebrata da capolavori come *Riso Amaro* di De Sanctis, la figura della tabacchina è rimasta fino a oggi narrativamente inesplorata pur racchiudendo un ritratto originale e appassionato di tanti volti sconosciuti.

Le pagine del **romanzo** di *Dove sono* di Stefania Scateni (edizioni nottetempo in uscita l'8 marzo) saranno lette **in anteprima** da quattro scrittrici italiane: **Teresa Ciabatti** (*Adelmo torna da me, I giorni Felici*), **Gaia Manzini** (*Nudo di famiglia, La scomparsa di Lauren Armstrong*), **Sandra Petrigiani** (*La scrittrice abita qui, Dolorose considerazioni del cuore*), **Giuseppina Torregrossa** (*Manna e miele, Ferro e fuoco, Il conto delle minne*).

Il 7 marzo sarà anche inaugurata la **mostra** *Delle donne e del lavoro*, proposta dalla Fattoria Autonoma Tabacchi di Città di Castello, che documenta il lavoro dagli anni 30 ai 70 delle operaie della manifattura tabacchi dell'alta valle del Tevere e che sarà aperta fino al 6 aprile. La manifattura dei tabacchi era un'attività quasi esclusivamente femminile e nel dopoguerra ha permesso che interi paesi non collassassero economicamente. Un lavoro non garantito e duro: nonostante fossero operaie venivano assunte a tempo determinato come stagionali. Nonostante la fragilità della loro posizione (nessun potere contrattuale, cottimo mascherato e facilità di subire ricatti) le tabacchine erano fiere di mandare avanti la famiglia in anni nei quali la disoccupazione maschile era altissima.

Un progetto a cura di Maria Ida Gaeta
Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura
Giusi Alessio g.alessio@zetema.it